

sabato 14/07/2007

estratto da pagina 10

Via libera alla legge regionale che unisce le attuali quattro aziende. Saranno soppresse alla fine di quest'anno. Studenti contrari

Università: ci sarà un'unica agenzia per il diritto allo studio

BOLOGNA - Via libera, in vista dell'approvazione in luglio, della legge regionale che istituisce l'agenzia unica per il diritto allo studio. La commissione Scuola di viale Aldo Moro ha infatti licenziato giovedì il progetto di legge che dà vita all'Arstud unica per tutta l'Emilia-Romagna, riunendo le attuali quattro aziende (Bologna, Ferrara, Modena-Reggio e Parma), che verrebbero soppresse il 31 dicembre di quest'anno. Il nuovo ente, che da programma dovrebbe sorgere il primo ottobre prossimo, sarà dipendente dalla Regione, pur mantenendo la propria autonomia amministrativa, organizzativa e finanziaria. In questo modo, la Regione potrà rivedere le norme e l'organizzazione degli interventi in materia di diritto allo studio, al fine di "snellire i processi decisionali e ottimizzare le risorse, garantendo, a tutti gli studenti meritevoli, un sostegno economico e un sistema

ampliato di interventi e di servizi": dai prestiti alle borse di studio, dagli assegni formativi all'accoglienza. Presenti alla seduta della commissione i sindacati e i rappresentanti degli studenti: i primi hanno chiesto soprattutto che l'unificazione delle Arstud non penalizzi il personale attualmente impiegato nelle quattro aziende, mentre Piergiacomo Sibiano, presidente del Consiglio studentesco di Bologna, guarda avanti. "Ora ci aspettiamo anche la revisione delle norme sul diritto allo stu-

dio - afferma - occorre ragionare su un pacchetto completo di offerte, che comprenda oltre la borsa di studio anche mensa e alloggio. Non vogliamo solo pezzi di servizi".

Un aspetto della legge è però stato bocciato dagli studenti, che si dicono contrari all'istituzione della Consulta degli universitari. "E' un organo inutile - attacca Si-

biano - con 21 studenti delegati che non fanno niente, a parte eleggere il presidente che siede in Consiglio di amministrazione". Al momento invece gli studenti hanno diritto a due loro esponenti in Cda, assetto che vorrebbero mantenere. Tutte le proposte e i suggerimenti emersi dalla commissione, spiega l'assessore all'Istruzione Paola Manzini, "possono essere approfonditi e recepiti negli atti attuativi che seguiranno l'approvazione del testo, da parte dell'Assemblea legislativa in luglio".

Insieme al Pdl sull'Arstud regionale sono stati approvati anche numerosi emendamenti, tra cui sei proposti da Forza Italia. Fra le modifiche al progetto di legge viene prevista l'attivazione di uno sportello unico per lo studente "presso ciascuna sede universitaria centrale o decentrata o sede di istituti dell'alta formazione artistica e musicale o di altri istituti di altro grado universitario".